

SAPERE I SAPORI e NUTRIRE LA MENTE

Saperi, Colori, Suoni e Sapori del mondo intorno a noi.



SCUOLA DELL'INFANZIA GATTI

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Le maestre

Anna – Susanna – Cristina – Mariannina – Lorena – Chiara - Tiziana



Sai quante cose in
un giorno puoi fare?
Correre, ridere e bisbigliare,
camminare sull'erba a piedi scalzi
e saltare facendo altissimi salti.
Ma fra tante cose che se hai voglia puoi fare
una, credi, è davvero speciale...
E' fatta di profumi, aromi e colori;
ha forme diverse e mille sapori;
è un momento prezioso della giornata
che si parli di dolci o di semplice insalata.
Mangiare, si sa, davvero conviene,
ti da l'energia per crescere bene
e fare ciò che hai voglia di fare,
muovere il corpo e anche pensare.

Gianni Rodari

PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini quando giungono alla scuola dell'infanzia hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno appreso emozioni, hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura, hanno dunque "una storia".

La scuola dell'infanzia, fa in modo che queste storie si arricchiscano di contenuti.

Le sollecitazioni che i bambini vivranno nelle loro esperienze saranno filtrate, analizzate ed elaborate. Partendo dall'individualità di ciascuno, e offrendo esperienze in cui ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato si formeranno, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità (intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé), dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità e espressione dei propri sentimenti), della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare) e della cittadinanza (scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura).

La scuola dell'infanzia nasce per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno.

Promuovere una pedagogia attiva che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli.

Obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi.

Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si presterà, pertanto un'attenzione particolare a:

- 1) l'organizzazione della sezione
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana
- 3) la strutturazione degli spazi
- 4) la scansione dei tempi

Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura. Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta.

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini saranno coinvolti sia in attività di osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale.

PROPOSTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente tipicamente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i 3 e i 6 anni possono incontrare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre agli adulti domande impegnative e inattese, osservare e interrogare la natura, elaborare le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide, quindi, con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

I presupposti indispensabili della nostra progettazione annuale, sono:

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali, costituisce altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Le attività saranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.

Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività di pre-grafismo e pre-calcolo, al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche.

Sono previste inoltre alcune attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola.

Sul piano metodologico le strategie da adottare riguardano l'osservazione, la progettazione, la documentazione e la verifica: gli insegnamenti avvantaggiano il gioco, l'esplorazione, l'inventiva, la ricerca e la vita di relazione.

Sarà molto a fuoco la valorizzazione del gioco che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni. Esso favorisce rapporti attivi e creativi sia sul terreno relazionale che cognitivo, consente al bambino di trasformare la realtà in base alle sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni; oltre a favorire il gioco nelle sue diverse forme, le stimoleranno la comunicazione e la discussione tra bambini e tra bambini-adulti.

Le proposte consistono in unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative ai campi di esperienza.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini e creano occasioni e oggetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'organizzazione del curriculum per campi di esperienza consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni.

I campi non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo, infatti, traccia una prima mappa di linguaggi e saperi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo: numero e spazio, oggetti, fenomeni e viventi.

I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza.

LA VERIFICA -VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico saranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- o Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini
- o Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento
- o Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

La verifica sarà effettuata su tre livelli:

- o Durante le attività; In sede di collettivo di programmazione dei docenti;
- o Con i genitori nelle assemblee, intersezioni
- o Collegio dei docenti.

La nostra programmazione nasce dal desiderio che il bambino possa fare esperienze interessanti, diverse, belle, che lo inseriscano e gli permettano di avvicinarsi positivamente alla realtà. Partendo dalla convinzione che curiosità ed esperienza siano il campo di gioco su cui i bambini costruiscono il loro futuro.

SAPERE I SAPORI E NUTRIRE LA MENTE

Saperi, Colori, Suoni e Sapori del mondo attorno a me

Abbiamo scelto questo argomento come sfondo integratore del nostro cammino didattico per descrivere al meglio l'importanza e il valore di ciò che è la ricchezza di stimoli, sensazioni, emozioni e informazioni che i bambini quotidianamente ricevono dal mondo che li circonda.

In una scuola come la nostra, dove regna la multiculturalità, la conoscenza diretta del territorio e la sua valorizzazione; il recupero delle proprie radici e delle tradizioni locali è fondamentale per suscitare nei bambini il senso di appartenenza alla comunità di origine.

Valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte, coinvolgendo il bambino nella propria realtà sociale, rendendolo partecipe del patrimonio delle esperienze maturate nel passato, aiuta ad arricchire l'acquisizione della consapevolezza di sé e la costruzione del proprio senso d'identità.

Riteniamo che la scuola debba offrire ai bambini innumerevoli occasioni per prendere coscienza della propria identità, scoprire le tradizioni, gli usi e costumi della comunità di appartenenza per poi aprirsi al confronto con le diversità culturali, religiose ed etniche.

Educare al recupero e alla conservazione della memoria collettiva, identifica la propria identità ma offre anche gli strumenti per interagire positivamente con le "diversità", per comprendere altre culture e costumi: si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, si rende conto di poter essere accolto e o escluso e di poter accogliere o escludere.

Sensibilizzando da piccoli verso tali sentimenti si contribuisce a creare un clima di unione, di appartenenza ad un territorio, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione e si potrà avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Questo tema nasce con l'intenzione di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso ciò che li circonda.

Sapere sapori, un gioco di parole che unisce il sapere inteso come conoscenza al termine sapore. Quando pensiamo a sapore immaginiamo subito qualcosa legato all'universo dell'alimentazione e del cibo, ma se allarghiamo il nostro sguardo ci accorgiamo che l'orizzonte dei sapori può essere più vasto.

Abbiamo quindi pensato di declinarlo sotto tre aspetti che alla fine, riflettendoci, si uniscono in una grande circolarità .

I sapori... della natura

La natura, con la sua stagionalità ci circonda con i suoi sapori, profumi e odori.

L'odore della pioggia, il profumo dei fiori, l'aria di neve ci avvertono che la natura muta, regalandoci sensazioni, colori, frutti nuovi e diversi.

Impariamo a sentire questo universo e a percepire i vari cambiamenti che avvengono attorno a noi.

I sapori... del cibo

La natura ci regala i suoi tesori che rappresentano anche quel grande bagaglio di odori, profumi legati al mondo del cibo e dell'alimentazione.

Conosciamo l'origine del cibo e le sue proprietà attraverso storie, racconti, momenti ludici e divertenti.

Guardiamo, sentiamo, assaporiamo in un viaggio sensoriale di conoscenza che può portarci ad affinare anche i nostri gusti e le nostre preferenze alimentari.

Inoltre vi è un primo approccio verso un'educazione alimentare sana, che pone le sue basi già dall'infanzia.

I sapori... delle relazioni

Il sapore, inteso come profumo o odore, è un elemento concreto che ci avvicina nella mente e nel ricordo alle nostre relazioni.

Il potere evocativo, in fondo, si risveglia prepotentemente se associato ad un profumo o ad un odore che ci porteremo sempre con noi... il sapore di casa, di famiglia, di amicizia.

Il momento del pasto può rappresentare la sintesi tra un approccio ad una sana alimentazione e convivialità e socialità.

Nascono quindi relazioni che ci permettono di sviluppare la nostra identità anche nell'incontro con l'altro da noi, con le sue peculiarità e differenze, condividendo anche emozioni e ricordi.

La natura, il cibo e le relazioni sono unite in un inesauribile legame. Il cerchio si chiude!!!



Finalità educativa

- Conoscere e rispettare l'ambiente circostante ed essere in grado di orientarsi in esso;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria terra e ad una comunità;
- Sviluppare la conoscenza delle tradizioni, degli usi e costumi del proprio territorio per accrescere il senso civico che porta al rispetto dell'ambiente in cui si vive;
- Conoscere l'ambiente circostante e i suoi prodotti. Profumi, colori, odori e le mutazioni nella scansione temporale delle stagioni.
- Conoscere i cibi di cui ci nutriamo e la loro provenienza e natura.
- Conoscere il significato di crescita, rapportato all'ambiente, alla natura, agli uomini, agli animali.
- Colori e suoni del nostro tempo.

Obiettivi generali

1. Scoprire la realtà alla quale il bambino è legato emotivamente.
2. Mettere in relazione la propria identità corporea con l'ambiente
3. Favorire l'interazione con l'ambiente
4. Acquisire una conoscenza dettagliata dell'ambiente.
5. Sviluppare la creatività attraverso stimolazione del pensiero fantastico
6. Conoscere le caratteristiche del territorio
7. Conoscere il significato delle tradizioni del proprio territorio

8. Recuperare la cultura locale
9. Incontrare diverse espressioni d'arte visiva e plastica, presenti nel territorio
10. Conoscere la storia della propria famiglia.
11. Elaborare progetti in collaborazione con gli altri
12. Educare alla comprensione verbale dei testi.
13. Descrivere la realtà attraverso diversi linguaggi
14. Sviluppare la capacità mnemonica
15. Riscoprire il valore della lingua locale attraverso i miti, le leggende, le filastrocche e i modi di dire.

Obiettivi specifici

1. Prendere coscienza della propria identità nella relazione con la realtà.
2. Percepire la posizione del proprio corpo in relazione agli oggetti
3. Stabilire le relazioni spaziali
4. Comunicare le esperienze personali
5. Interagire con l'ambiente
6. Acquisire nuove tecniche espressive
7. Rappresentare attraverso simboli
8. Distinguere le usanze legate alle feste più importanti
9. Rielaborare verbalmente racconti, leggende e poesie
11. Memorizzare canti, poesie e filastrocche
12. Avvicinarsi alle diverse tecniche artistiche, visive e plastiche
13. Ricostruire la storia della propria famiglia
14. Collaborare con il gruppo per realizzare una meta comune.
15. Rielaborare verbalmente il contenuto di un testo
16. Utilizzare diversi linguaggi espressivi per descrivere la realtà.
17. Memorizzare brevi testi
18. Riconoscere le emozioni e le reazioni che esse determinano.
19. Attiva modalità di ascolto per incontrare e conoscere "l'altro".

20. Acquisire strategie utili a contrastare le emozioni negative.
21. Sviluppare il senso dell'identità personale.
22. Essere consapevole delle differenze e sa averne rispetto
23. Essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saper controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
24. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
25. Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone.
26. Esprimere, in modo creativo e personale, le proprie emozioni attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative usando diverse tecniche espressive.
27. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
28. Da un nome alle emozioni.
29. Raccontare se stesso attraverso oggetti personali, disegni e piccole rappresentazioni teatrali.

Spazi

Si useranno sia gli spazi interni alla scuola (sezione, palestra, sala mensa) che gli spazi esterni (giardino circostante). Tutti gli spazi interni ed esterni saranno strutturati in modo razionale e funzionale per garantire:

- Coerenza, flessibilità e ampie opportunità alla situazione di apprendimento.
- Soddisfare i bisogni di comunicazione, di affettività e di relazione nei bambini.

In ogni classe è prevista l'organizzazione e l'allestimento di:

- Spazi specifici nelle aule per la gestione dei tempi di accoglienza, attività di routine, giochi simbolici, giochi di costruzione...

- Angoli didattici e Laboratori quali ambienti privilegiati per l'apprendimento

- Tipologia di riferimento nell'organizzazione degli angoli nella sezione, da considerare in modo flessibile in relazione all'età dei bambini ed alla specificità della sezione:

- ♣ - conversazione
- ♣ - costruzioni
- ♣ - giochi da tavolo
- ♣ - disegno
- ♣ - gioco simbolico

- ♣ - biblioteca
- ♣ - del materiale non strutturato
- ♣ - della manipolazione

Materiali

Durante le attività si utilizzeranno differenti materiali tra cui: cartelloni; fogli da disegno; matite colorate pennelli; tempere; materiali di riciclo e per la manipolazione; libri per ricerche; ingredienti per le attività di cucina.



I CAMPI D'ESPERIENZA

Con questo termine s'indicano i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuabili di competenza nei quali i bambini danno significato alle loro attività, sviluppano apprendimenti, acquisendo anche gli strumenti linguistici e procedurali e perseguono i loro traguardi formativi.

Ogni campo traccia una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, come traguardi di sviluppo che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Il sé e l'altro- (*il sapore dei sentimenti*)

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini.

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superando il proprio punto di vista e apprezzando il valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle diversità.

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come si manifestano.

La scuola si pone come spazio d'incontro e di dialogo, di approfondimento culturale, tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande.

Il corpo in movimento *(il sapore e il suono del mio corpo)*

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo; acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriale ed espressiva e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

Sotto il profilo psico-motorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio, gli obiettivi riguarderanno l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, l'indurre a una naturale conoscenza della identità sessuale, sviluppando una positiva immagine di sé.

Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.

A tal fine sarà rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività.

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco, nelle diverse articolazioni: giochi percettivi, collettivi e individuali.

Il gioco costituisce, inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni, che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.

Immagini, suoni, colori (*il sapore e il colore di ciò che mi circonda*)

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali: i bambini attraverso i linguaggi musicali, sviluppano le proprie capacità cognitive e relazionali, imparano a percepire, ascoltare, ricreare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

I bambini si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori. I bambini si esprimeranno in linguaggi diversi, la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi.

Si confronteranno con i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori, saranno portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte, educa al sentire estetico e al piacere del bello.

I discorsi e le parole (*il sapore e il suono della voce attorno a me*)

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, dialogare e riflettere sulla lingua.

Attraverso la conoscenza della lingua materna e di altre, consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce. La scuola dell'infanzia offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei campi di esperienza.

I bambini sviluppano fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differente e appropriato nelle diverse attività. I bambini raccontano, inventano, ascoltano e comprendono le narrazioni e la lettura di storie, discutono, chiedono spiegazioni e spiegano, usano il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

La conoscenza del mondo (*il sapore del sapere*)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

La conoscenza di sé, dei propri ritmi e cicli di crescita nonché della storia personale sono elementi indispensabili a che i bambini acquisiscano una buona immagine di sé e quindi posseggano auto-stima e sicurezza.

Le attività s'incentreranno in gioco di gruppo, di ambientazione nello spazio, in produzioni fantastiche, esplorazione della natura, invenzione di storie, etc, ricordando e ricostruendo attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto sentito, scoprendo che il ricordo e la ricostruzione, possono anche differenziarsi.

Le finalità riguardano il coltivare con continuità e concretezza i propri interessi e le proprie inclinazioni, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruendo ed elaborando successioni, cicli temporali, localizzando e collocando se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio, eseguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali. Adoperare lo schema investigativo del chi, che cosa, quando, come, perché, per risolvere problemi, chiarire situazioni raccontare fatti e spiegare processi.

